



PASTICCERI **io e mio fratello Roberto**

Compagnia Abbiati Capuano

di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano

durata 60 '

(...) **Pasticceri**, un piccolo gioiello, è la storia di due fratelli, appunto pasticceri, che vivono in un rapporto simbiotico pieno di piccoli grandi conflitti e di tenerezze, «segregati» nel loro laboratorio-microcosmo al riparo dalle intemperie della vita, immersi nel profumo di «bagna» al mandarino e di crema pasticceria. Uno è robusto e un po' spavaldo, l'altro è goffo e magrolino. Uno ha parlantina sciolta e piglio da piccolo boss, l'altro balbetta e pare alquanto inetto, con lo sguardo eternamente stralunato nascosto dietro a un paio di baffoni che lo fanno assomigliare a Jean Rochefort.

Claudia Cannella, Corriere della Sera, 20 dicembre 2006

Ma oltre a farina, burro, e cioccolato, gli ingredienti della pièce sono soprattutto la musica ruggente (Lou Reed, Rolling Stones, Prince) e una certa comicità sottile, fatta di sguardi strabuzzati, mimica efficace e balletti irriverenti. (...) e alla fine ci resta sulle labbra un baffo di zucchero a velo. Perché i dolci, quelli veri, vengono distribuiti lasciando sul palato il ricordo di un sapore irripetibile. Come la ricetta riuscita dell'alchimia di **Pasticceri**.

Tiziana Carpinelli, Il piccolo, 3 marzo 2006

Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, che il pasticcere l'ha fatto davvero, giocano a fare i fratelli gemelli nati da madri diverse, in un rapporto simbiotico pieno di piccoli conflitti e grandi tenerezze. Sono burberi e romantici, imbranati e surreali (...) L'impatto con il pubblico è ravvicinato e dà modo ai due bravissimi attori di farci capire come impastare la vita con la crema al cioccolato e farcire il pan di Spagna con la panna montata dei sogni e le mandorle profumate dei ricordi.

Claudia Cannella, Hystrio, aprile 2006